



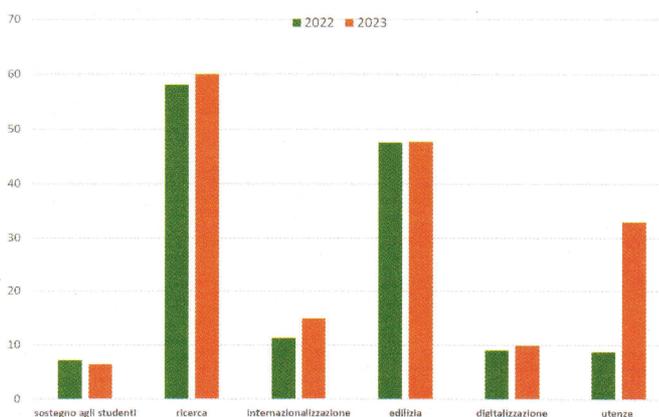
Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2023 Relazione della Rettrice

Il bilancio unico di previsione annuale rappresenta l'espressione in termini economici e finanziari delle risorse destinate dall'Ateneo al perseguimento delle proprie missioni istituzionali, oltre che al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi prefissati nei documenti programmatori vigenti, nell'ottica di un costante sviluppo e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, dell'eccellenza nella ricerca, della qualità e dell'inclusività della didattica. In particolare, il Piano strategico, che Sapienza redige da oltre 15 anni, costituisce il riferimento per la programmazione annuale dell'Ateneo e, con un sistema a cascata, individua gli obiettivi di performance che si traducono in obiettivi operativi assegnati alle Aree Dirigenziali e alle strutture di Ateneo.

Dall'anno 2022, inoltre, gli obiettivi di performance sono presenti nel "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 di Sapienza Università di Roma" (PIAO), approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 149 del 26.04.22, ossia il documento unico di programmazione triennale integrata, redatto ai sensi del D.L. 80/2021.

Il budget 2023 si inserisce in un peculiare momento storico che da un lato vede un afflusso di ingenti finanziamenti a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); di contro, l'incerto contesto internazionale sta determinando instabilità economica, i cui effetti si stanno traducendo, tra l'altro, in incontrollati aumenti delle tariffe energetiche e delle materie prime. Il combinato delle situazioni ha quindi guidato a scelte oculate nella gestione delle attività e nell'allocazione delle risorse, garantendo la continuità delle azioni e degli interventi considerati prioritari nei documenti programmatori citati.

In tale contesto, Sapienza ha necessariamente **rimodulato** gli stanziamenti relativi agli obiettivi strategici (studenti, ricerca, internazionalizzazione, edilizia, digitalizzazione) per far fronte all'importante aumento dei costi energetici e delle utenze previsti per il 2023.



Dati espressi in milioni di Euro



La complessiva sostenibilità del budget 2023 si basa su una stabilità delle entrate previste per l'anno 2023, prevalentemente derivanti da Fondo di Finanziamento Ordinario (67,27%) e dalla contribuzione studentesca (13,07%).

Il dato previsionale relativo al **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**, pari a Euro 554.700.000,00. La stima della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo è stata quantificata in misura pari all'assegnazione effettiva per l'anno 2022 per le predette quote di FFO. Tale previsione è stata incrementata rispetto alle stime contenute nel budget 2022, in considerazione della crescita del FFO assegnato a Sapienza nell'anno corrente, rispetto al 2021. In particolare, i miglioramenti hanno riguardato la quota base distribuita con il criterio del costo standard per studente in corso, grazie all'incremento del numero degli studenti iscritti considerati nel riparto. Inoltre, la quota premiale ha fatto registrare un miglioramento in tutte le sue componenti.

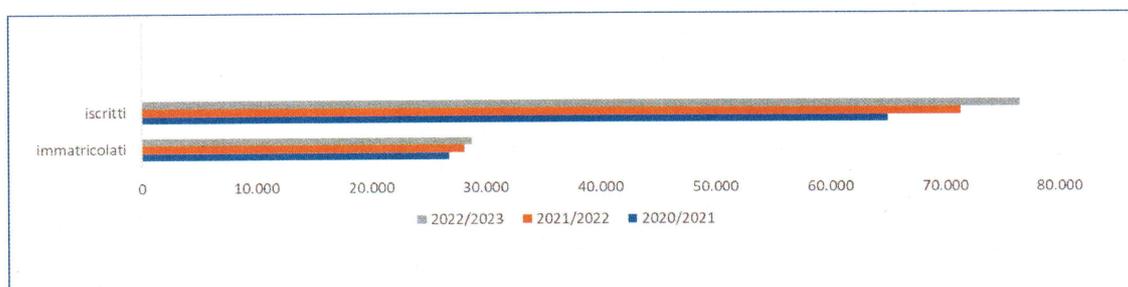
Alla stima del FFO relativa alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo si aggiunge la previsione delle quote a destinazione vincolata del Fondo stesso, pari a complessivi Euro 92.894.398,00.

Lo stanziamento relativo ai **Proventi per la didattica** ammonta a Euro 112.293.428,00. Di questi, la quota maggioritaria di Euro 93.745.070,00 si riferisce ai proventi per corsi di laurea, ovvero derivanti dagli studenti iscritti ai corsi di studio D.M. 270/04, ai corsi D.M. 509/99 e ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma D.M. 509/99.

Nell'ottica della prosecuzione e del consolidamento di una politica di tassazione equa, e volta a favorire quanto possibile il diritto allo studio, come già ricordato si è scelto di confermare in toto, anche per l'anno accademico 2023/2024, lo spettro di esenzioni e agevolazioni alla contribuzione studentesca in essere nel corrente anno accademico, scelta favorita dal trend positivo delle iscrizioni.

La previsione è stata effettuata applicando i criteri e le agevolazioni previsti dalla regolamentazione vigente alla popolazione di studenti iscritti all'a.a. 2021/2022, rilevati alla data del 10 ottobre 2022.

Una tale impostazione ha comportato un dato economico relativo ai proventi per corsi di laurea in linea con quello dell'anno 2022; particolarmente incoraggiante risulta il dato che riguarda l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni complessive: la rilevazione effettuata in data 14.11.2022 (data di chiusura delle immatricolazioni e iscrizioni all'a.a. 2022/2023) ha registrato un aumento di entrambi i valori, a confronto con gli ultimi due anni accademici:



Dati a confronto alla data di chiusura delle immatricolazioni e iscrizioni di ciascun anno accademico



Riguardo ai proventi per corsi di laurea, è importante ricordare che il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di Finanziamento Ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2023, è pari al 10,90% e contenuto, pertanto, entro il limite (20%) stabilito con Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306.

Vengono consolidati gli stanziamenti relativi alle azioni destinate al **sostegno agli studenti**, in particolare per quelle finalizzate al diritto allo studio (borse di collaborazione, borse di specializzazione non mediche, borse di perfezionamento all'estero, borse per tesi all'estero); a tale proposito, si ricorda che il nuovo Regolamento delle borse di collaborazione, emanato a luglio 2022, ha portato l'importo unitario delle borse da Euro 1.095 a Euro 1.250.

Riguardo al sostegno agli studenti, occorre nondimeno considerare anche le scelte programmatiche in materia di contribuzione studentesca e di interventi volti alla realizzazione e riqualificazione degli spazi per la didattica o comunque destinati agli studenti stessi, rispetto alle quali sono state nuovamente appostate importanti risorse sul bilancio.

Sono state confermate, infatti, tutte le agevolazioni contributive attualmente vigenti, sia derivanti da disposizioni normative di carattere nazionale, sia stabilite con delibere degli Organi di governo.

Da diversi anni Sapienza ha consolidato una politica di tassazione equa e volta a favorire quanto possibile il diritto allo studio, in coerenza ma anche con una maggiore incidenza rispetto alle misure adottate in tal senso a livello governativo, estendendo le stesse ad una platea di studenti ancora più ampia. Il combinato disposto, quindi, degli interventi previsti per il sostegno agli studenti, confermato anche per l'anno accademico 2023/2024, ha favorito un andamento in costante crescita delle immatricolazioni e delle iscrizioni, oltre che un potenziamento delle performance dell'Ateneo nell'ambito della distribuzione delle risorse ministeriali.

Nell'ambito degli interventi edilizi, proseguiranno i lavori per l'adeguamento e l'ammodernamento degli spazi destinati agli studenti.

I principali tra questi interventi riguardano la prosecuzione delle opere di adeguamento e ammodernamento delle aule, il completamento dei lavori presso l'ex complesso Regina Elena, a regime da dicembre 2022, i lavori per la realizzazione delle residenze e del campus presso la sede di Latina e delle residenze presso via Palestro, la prosecuzione dei lavori presso la Biblioteca unificata di Lettere, e la riqualificazione degli spazi di studio e di aggregazione come il Grande Campus presso il Polo Pontino.

La centralità del benessere delle studentesse e degli studenti in questo Ateneo è inoltre avvalorata dagli investimenti, confermati anche per l'anno 2023, per la gestione delle attività sportive, di cui è destinatario il Centro "SapienzaSport"; è stata, inoltre, incrementata la dotazione annua dal Sistema Bibliotecario di Sapienza, per consentire una maggiore offerta di testi, specialmente digitali.



Il budget destinato alla **ricerca scientifica** ammonta a circa 60 milioni di euro nel 2023, sostanzialmente in linea con quello dell'anno 2022.

Sono aumentati gli stanziamenti per le borse di dottorato di ricerca e per il contributo di funzionamento ai dottorati di ricerca, che nel 2023 prevedono l'attivazione di n. 525 borse. Tale numero si somma alle n. 320 borse di dottorato finanziate con i fondi del D.M. 1061/2021.

Per il sostegno e l'impulso alla ricerca fondamentale, di base e applicata, nei diversi ambiti tecnico-scientifici, umanistici e delle scienze sociali, è confermato lo stanziamento di 14 milioni di euro per il Bando per la ricerca di Ateneo. Le risorse saranno destinate al supporto diretto della ricerca di Ateneo attraverso i bandi per progetti di ricerca, congressi e convegni, medie e grandi attrezzature e grandi scavi.

A tale importo si deve aggiungere quello relativo alle iniziative di Terza Missione, pari a Euro 350.000,00, destinato al sostegno della divulgazione scientifica e del *public engagement*. La Terza Missione, inoltre, viene attuata in Sapienza attraverso il finanziamento di specifiche iniziative attribuite in particolare ai Centri di servizio. In questo ambito si segnala il potenziamento delle attività afferenti al Polo museale di Sapienza, al Centro SapienzaSport, e al Centro di Sapienza CREA che porterà alla completa operatività, nell'anno 2023, del "Nuovo Teatro Ateneo".

A ciò si aggiunge la prosecuzione dei progetti già intrapresi e finalizzati al miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, nonché alla valorizzazione della proprietà intellettuale, oltre all'attività di supporto infrastrutturale e tecnologico per le piattaforme di catalogazione e diffusione dei prodotti della ricerca.

Gli stanziamenti relativi alle attività di **internazionalizzazione**, tornano ai livelli pre-pandemia, in previsione di una ripresa, seppure graduale, di tutte quelle attività che hanno maggiormente sofferto dell'emergenza sanitaria, con particolare riferimento alla mobilità in uscita e in ingresso.

Parallelamente, risulta in notevole aumento il budget assegnato ai Centri di spesa per attività collegate a iniziative di carattere internazionale, in particolare per il sostegno dell'offerta formativa in lingua inglese, in previsione di un aumento del numero di corsi di studio attivi o attivati, e per l'attivazione di *Summer e Winter Schools*.

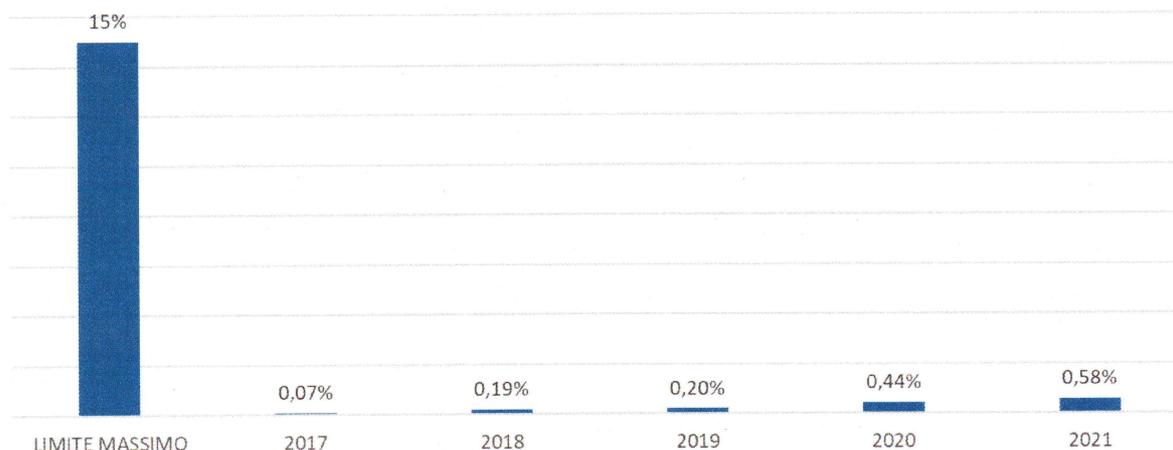
È stato consolidato il budget per il programma SapiExcellence, per Euro 1.400.000,00, a cui è stato aggiunto un ulteriore finanziamento per i vincitori di progetti nazionali ed internazionali di eccellenza.

Lo stanziamento attribuito alle attività di **digitalizzazione** risulta in aumento di circa il 10%, rispetto all'anno 2022, a sottolineare l'importanza di tali attività, divenuta oltremodo strategica.

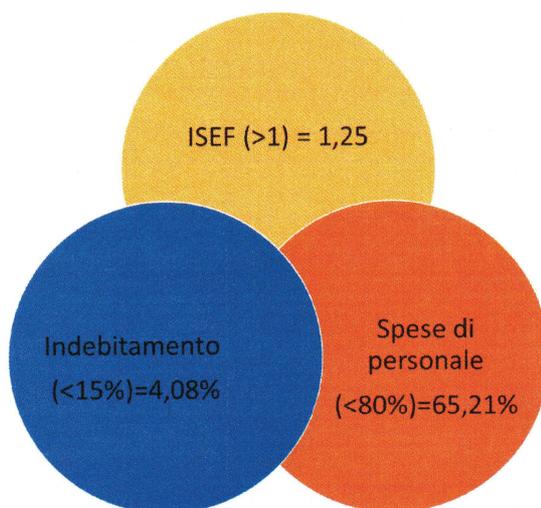
Le attività sono finalizzate a garantire l'erogazione dei servizi in essere e il mantenimento in efficienza degli asset informatici e infrastrutturali a disposizione. Tra questi obiettivi è importante evidenziare quello relativo alla realizzazione del nuovo Sistema della didattica e degli studenti, la realizzazione della infrastruttura di Ateneo per il supercalcolo, la ristrutturazione e l'ottimizzazione della rete di Ateneo e dell'infrastruttura IT centrale, soprattutto per gli aspetti di sicurezza informatica e di protezione dagli attacchi cibernetici, la digitalizzazione dei servizi e la gestione documentale per i processi amministrativi.



Indicatore di indebitamento



Gli stessi indicatori, calcolati sulla base dei dati previsionali, rientrano ampiamente nei limiti stabiliti dalla normativa vigente:

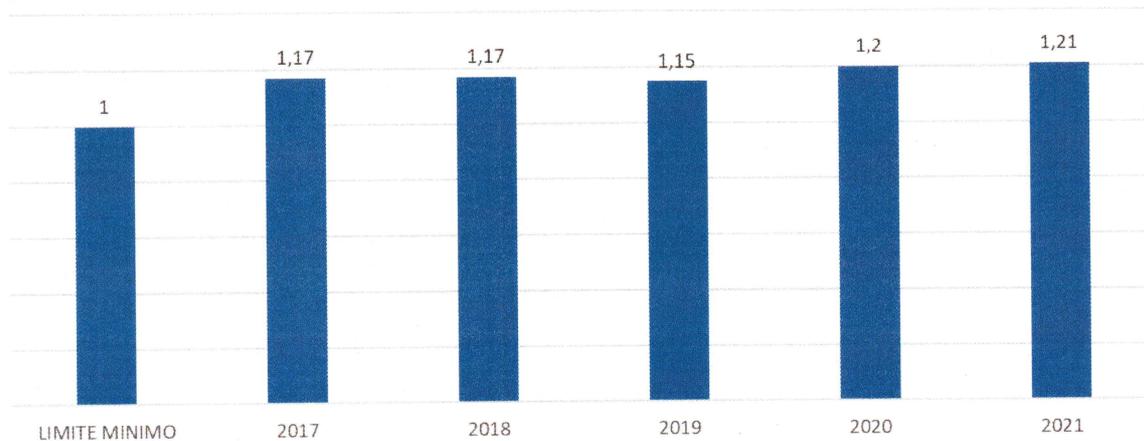


Per la ripartizione delle risorse tra personale docente e tecnico-amministrativo, è stato stabilito di destinare il 70% delle risorse per il personale docente e il 30% per il personale tecnico-amministrativo, con un plafond rispettivamente di 93,52 e 40,08 punti organico.

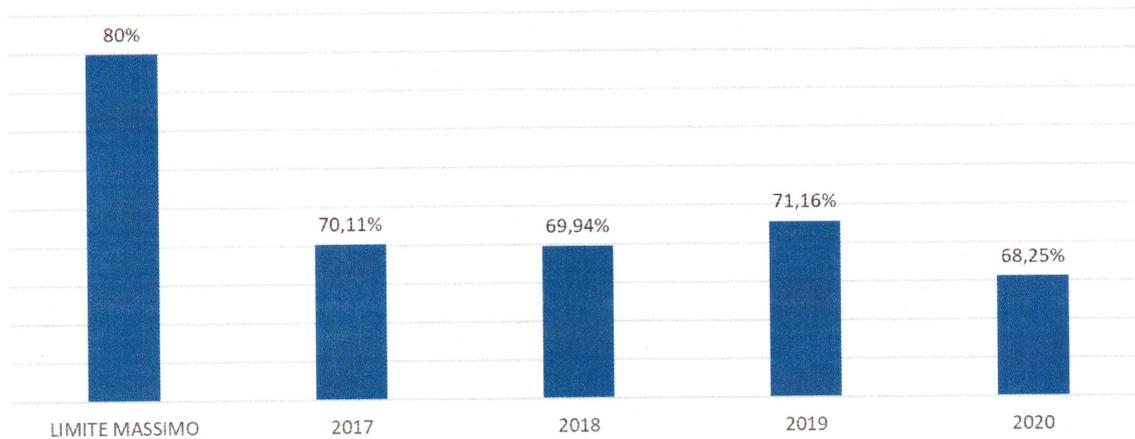
Gli aumenti retributivi previsti per il 2023 sono stati conteggiati sulla base di quanto ipotizzato per l'anno 2022, ossia il 2,4%, sia per il personale docente sia per il personale tecnico-amministrativo.



ISEF



Indicatore Spese di personale





In tema di **interventi edilizi**, il 2023 sarà prevalentemente incentrato sul proseguimento delle attività programmate nel triennio precedente, sull'investimento di maggiori risorse nella manutenzione edilizia ed impiantistica degli edifici e sull'investimento di risorse per la realizzazione del complesso sito nell'area ex SDO di Pietralata. Particolare rilevanza, inoltre, assumono gli stanziamenti previsti per le utenze, la cui entità ha risentito fortemente degli incrementi dei prezzi sui mercati internazionali, nonché gli stanziamenti previsti per le revisioni dei prezzi di cui ai cosiddetti "Decreti ristori".

In particolare, le stime dei costi connessi alle forniture di energia elettrica (+338%), acqua (+80%) e gas (+147%) sono state effettuate sulla base dei dati storici e delle tariffe attualmente in essere. Per quanto riguarda il primo dato, la stima dell'andamento dei consumi restituisce un dato in linea con i dati pre-pandemici, sia per la ripresa pressoché totale delle attività in presenza, sia per l'implementazione degli impianti per la didattica a distanza, oltre che la riqualificazione delle aule, prima caratterizzate da minori costi energetici. Relativamente alle tariffe, già dal secondo semestre dell'anno 2022 queste hanno determinato una rimodulazione delle risorse necessarie alla loro copertura, risultando in costante crescita; sicuramente, l'incerta situazione internazionale non consente una previsione, per l'anno 2023, più cauta rispetto alle percentuali di aumento previste.

Sapienza prosegue, inoltre, le attività edilizie già avviate in anni passati, la più cospicua delle quali è rappresentata dall'insieme di interventi presso il complesso ex SDO di Pietralata, con particolari stanziamenti finalizzati alla bonifica dell'area, alla progettazione del nuovo complesso SDO (Lotto 2) e all'integrazione degli interventi in corso connessi a quelli attualmente in realizzazione da parte di DiscoLazio, alla realizzazione dell'edificio commerciale e all'avvio della procedura di affidamento dei servizi tecnici di progettazione del nuovo Lotto 3 (completamento progetto unitario SDO).

Inoltre, la sede del Polo di Latina sarà oggetto di interventi di riqualificazione per la messa in sicurezza statica e di miglioramento sismico dell'edificio sede della Facoltà di Ingegneria e di sistemazione delle aree esterne presso il Grande Campus del Polo Pontino.

In un'ottica di efficientamento e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, è inoltre previsto il rinnovo dei molteplici accordi quadro in scadenza di cui si è ampiamente valutata l'utilità, soprattutto in termini di programmazione sistematica per la manutenzione ordinaria, oltre che di efficienza, essendo aperti anche ai Centri di spesa.

I **costi del personale** sono stati quantificati prevedendo, come di consueto, il massimo stanziamento possibile, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto delle altre spese fisse e incompressibili. Inoltre, si è tenuto conto di quanto avviato, in termini di potenziamento del reclutamento, nell'anno 2022.

Per l'esercizio 2023 è stato previsto l'utilizzo dell'80% delle risorse derivanti dalle cessazioni previste per il 2022, in riferimento sia all'andamento delle facoltà assunzionali attribuite a Sapienza negli ultimi anni, sia agli indicatori di bilancio di Sapienza che, rientrando nei limiti normativi, determinano e hanno determinato l'attribuzione di un delta aggiuntivo di risorse. Di seguito, si evidenzia l'andamento degli stessi indicatori nell'ultimo quadriennio:



La stima del costo per il personale docente effettuata sulla base dei criteri sopra descritti ammonta a Euro 264.035.571,00; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2023, dei costi per le assunzioni (incluse le posizioni residue dalla programmazione 2022) e dei risparmi derivanti dalle cessazioni, oltre che della spesa per classi e scatti e incrementi retributivi.

Complessivamente, per il reclutamento di personale docente è prevista una spesa pari a circa 15 milioni di euro, che nel 2023 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio sopra riportate.

La stima del costo per il personale tecnico-amministrativo ammonta a Euro 144.261.453,00; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2023, dei costi per le assunzioni (incluse le posizioni residue dalla programmazione 2022 e precedenti) e dei risparmi derivanti dalle cessazioni, oltre che della spesa per gli incrementi retributivi.

Complessivamente, per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo è prevista una spesa pari a circa 11 milioni di euro, che nel 2023 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio sopra riportate.

Alla spesa per il personale docente e tecnico-amministrativo si aggiungono i costi stimati per il personale ricercatore a tempo determinato di tipo "B", pari a Euro 24.783.625,63, calcolata su un totale di n. 393 posizioni complessive.

Inoltre, la spesa prevista dall'Amministrazione Centrale per l'esercizio 2023 per i ricercatori a tempo determinato di tipo "A" è pari a Euro 10.309.277,21. Tale importo è determinato dal costo di n. 172 contratti a tempo pieno e n. 32 contratti a tempo definito, a valere sui fondi di Ateneo. Su tali stanziamenti ha inciso l'introduzione della Legge 79/2022, che ha innovato il ruolo dei ricercatori a tempo determinato reclutati ai sensi dell'art. 24 comma 3 della Legge n. 240/2010 (RTT), limitandone la possibilità di attivazione già dall'anno 2023.

Riguardo ai costi del personale stimati, è essenziale sottolineare che gli stessi non comprendono le ulteriori posizioni finanziate con l'utilizzo delle ingenti risorse aggiuntive già stanziata con l'ultima Legge di Bilancio. In particolare, con il FFO 2022 Sapienza ha ricevuto un'attribuzione di fondi di Euro 33.011.131,00 per il reclutamento di Ricercatori a tempo determinato di tipo "B", e di 4.577.125,00 per il personale universitario ex D.M. 445/2022, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali.

Una parte significativa dei costi e degli investimenti (circa 62 milioni di euro) viene stanziata sul budget dei **Centri di spesa**, ed è prevalentemente correlata a ricavi derivanti dall'attività di ricerca scientifica e da altre entrate proprie (42 milioni).

Le entrate relative all'attività di ricerca, che costituiscono circa il 5% dei proventi complessivi, sono stimate, prudenzialmente, sulla base dei soli contratti in essere o di certa sottoscrizione nell'anno successivo; per ciò, sistematicamente, il loro importo e il loro peso nel bilancio consuntivo si attestano su livelli significativamente superiori rispetto al dato previsionale, contribuendo in misura considerevole ai ricavi dell'Ateneo.



Oltre alla dotazione ordinaria, destinata ai Dipartimenti e alle Facoltà per le spese connesse al loro funzionamento, nel budget economico e degli investimenti vengono stanziati, come di consueto, rilevanti risorse destinate ai Centri di servizio e ai Centri di ricerca e servizi, per conseguire livelli sempre più elevati delle prestazioni rivolte all'utenza interna ed esterna.

La partecipazione di Sapienza al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** si è finora concretizzata con la partecipazione alla "Missione 4 - Istruzione e ricerca Componente 2: Dalla ricerca all'impresa" che mira a sostenere gli investimenti in R&S, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza. La missione ha tra i propri obiettivi:

- rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università, enti di ricerca e soggetti pubblici o privati impegnati in attività di R&S;
- sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- potenziare le infrastrutture di ricerca e innovative, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione.

Nel primo trimestre del 2022 sono stati pubblicati dal MUR i bandi finalizzati a selezionare:

- partenariati estesi: almeno 10 grandi progetti di ricerca fondamentale proposti da «partenariati estesi» costituiti da università, centri di ricerca e aziende;
- centri nazionali: 5 «campioni nazionali di ricerca e sviluppo» su alcune tecnologie abilitanti;
- ecosistemi dell'informazione: fino a 12 «ecosistemi dell'innovazione»;
- infrastrutture di ricerca: fino a 30 infrastrutture di ricerca e innovazione tecnologica.

La gestione delle partecipazioni ai bandi PNRR ha comportato l'adesione a diverse nuove fondazioni e Scarl. Alla data di stesura della presente relazione, Sapienza partecipa a 28 progetti finanziati, nello specifico:

- n. 12 Partenariati estesi, di cui 1 come HUB;
- n. 5 Centri nazionali;
- n. 1 Ecosistema dell'innovazione, con il ruolo di HUB;
- n. 8 progetti per infrastrutture di ricerca e innovazione tecnologica.

Per quanto attiene al finanziamento di borse di dottorato, Sapienza ha ottenuto n. 138 borse di dottorato di ricerca per il 38° ciclo a valere sui fondi ex D.M. n. 351/2022, oltre alle borse "cedute" da altre università italiane. All'esito dei concorsi ne sono state assegnate complessivamente 201.

Inoltre, ai sensi del D.M. n. 352/2022, Sapienza ha ottenuto e bandito n. 65 borse di dottorato; di queste ne sono state assegnate n. 44 alla data di stesura della presente relazione.



Complessivamente, il budget economico per l'anno 2023 presenta costi pari e Euro 847.317.986,36 e proventi pari a Euro 824.532.881,06.

Il **risultato economico presunto** per il 2023, pari alla differenza tra ricavi e costi di competenza, ammonta a – 22.785.105,30.

Il differenziale negativo ammonta a circa il 2,7% del budget economico dell'Ateneo.

Le prudenti politiche di bilancio, con stime basate su criteri prudenziali e di sostenibilità della spesa, hanno consentito di contenere il disavanzo presunto entro limiti sostenibili, nonostante l'eccezionale incremento dei costi energetici e, più in generale, di funzionamento dell'università.

La prudenza adottata con i dati previsionali ha consentito e consentirà all'Ateneo di raggiungere sistematicamente risultati economici positivi a consuntivo, permettendo così di potenziare le risorse destinate al conseguimento delle proprie missioni istituzionali, con particolare riferimento alle azioni strategiche prioritarie.

La Rettrice
Antonella Polimeni